

I CONGRESSI DELLA CISL. Al Majestic le assise della Funzione Pubblica

# «Fp», Zorzi investe sulla partecipazione

«I delegati siano coinvolti nelle sedi decisionali»  
Fiducia rinnovata al leader e alla sua segreteria

La Cisl Funzione Pubblica di Brescia riparte dalla partecipazione: è la parola d'ordine che il segretario generale, Diego Zorzi, ha più volte ribadito ai delegati, riuniti all'Hotel Majestic di Castenedolo per il congresso provinciale in rappresentanza dei 5.480 iscritti.

«La società in cui viviamo è più difficile rispetto al passato, con l'egoismo che troppo spesso prevale sugli interessi della collettività - ha sottolineato Zorzi -. Ora più che mai i delegati sindacali devono essere coinvolti nelle sedi decisionali. A loro volta chi rappresenta i lavoratori deve distinguersi per adeguatezza al ruolo e disponibilità al sacrificio».

Nella Pubblica amministrazione, ambito in cui opera la Fp Cisl, c'è una parola che più di altre rimanda al dovere e al corretto svolgimento dei propri obblighi: trasparenza. «Come sindacato vogliamo essere una "casa di vetro" - ha evidenziato il segretario generale -. Chi sbaglia deve pagare, senza sconti per nessuno». Nel Bresciano però «la qualità del lavoro è molto alta, sono rari i casi in



Angela Cremaschini, Diego Zorzi e Gianmarco Pollini

cui gli addetti non svolgono a pieno il loro ruolo», ha specificato Zorzi prendendo spunto dal caso dei «furbetti» del cartellino.

Il segretario generale si è poi concentrato sul «raggio di sole», spuntato lo scorso novembre, nel mondo della Pubblica amministrazione, con la firma tra Governo e Cgil, Cisl e Uil dell'accordo quadro per il rinnovo del contratto nazionale del settore. «Questo è un importante punto di partenza, dato che è dal 2009 che le acque non si muovevano - ha detto -. C'è però ancora tanto da fare. Negli ultimi tempi tutto il pubblico impiego ha pagato dazio per il blocco delle assunzioni, che si è riflesso nella carenza di personale per gli enti». In particolare il leader della Fp Cisl ha identificato

nelle Amministrazioni comunali «chi maggiormente ha sofferto della situazione, con immane carenze nei servizi verso i cittadini».

Altro capitolo spinoso è quello della sanità privata. «È scandaloso che, da dieci anni, cioè dal 2007, manchi il contratto del lavoro - ha rimarcato Zorzi -. Anche nell'ambito pubblico però non mancano i problemi. Per affrontare la situazione ci incontreremo il 24 marzo con i consiglieri regionali bresciani». Al termine delle assise, dopo il voto per il rinnovo dei vertici dell'organizzazione di categoria, a Diego Zorzi è stata rinnovata la fiducia. Confermati anche gli altri due membri della segreteria, Angela Cremaschini e Gianmarco Pollini. ●